



Esposte le immagini più significative dell'industria regionale che testimoniano la trasformazione dello sviluppo sociale

# 150°, Larino ha ospitato il secondo appuntamento

*Allestita una mostra fotografica al liceo D'Ovidio*

CAMPOBASSO. "Vogliamo portare l'Università e l'Unità d'Italia in tutte le scuole del Molise, dotando i giovani di una cassetta degli attrezzi, con la quale passano continuare a ragionare sui temi dell'unificazione e dell'identità nazionale, imparando a pensare il proprio futuro a partire dal recente passato". Così, nell'aula magna di Campobasso, il rettore Giovanni Cannata aveva aperto il primo incontro di approfondimento sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sottolineando l'intenzione di "toccare tutti i centri della regione" e di coinvolgere "i ragazzi prima che gli studiosi".

Detto, fatto! Il secondo protagonista dell'iniziativa 'Il Molise e l'Unità d'Italia' è infatti il



Il convegno a Larino

liceo D'Ovidio di Larino, che fino al 7 maggio ospita un'interessante mostra fotografica, dal titolo "Il patrimonio industriale in Molise. Itinerari di un censimento in corso". La mostra, curata dal Centro di

Cultura dell'Unimol e dall'Aipai Molise, espone le immagini più significative dell'industria regionale, ponendo in evidenza le trasformazioni storiche dell'economia molisana e lo sviluppo sociale che ne è derivato.

L'esposizione fotografica è organizzata a corredo del secondo dei nove appuntamenti previsti nel programma cele-

campagne molisane nell'Ottocento e della nascita di una

"vocazione industriale anche in un territorio in cui la cerealicoltura sembrava dominare incontrastata".

I docenti dell'Ateneo del Molise Rossano Pazzagli, Ilaria Zilli e Roberto Parisi, e il prof. Saverio Russo (dell'Università di Foggia) hanno illustrato le condizioni che hanno portato alla creazione del primo nucleo industriale e, in particolare, all'in-

brativo; un seminario, dal titolo 'Aspettando Godot. Le trasformazioni dell'economia molisana dall'Unità ad oggi', che si è tenuto mercoledì presso il Teatro Risorgimento di Larino.

L'incontro, che ha visto la partecipazione del rettore Cannata e dell'amministrazione comunale, ha affrontato i temi della situazione delle sedi della Fiat a Termoli. Infine, il prof. Pazzagli

ha voluto illustrare quali potrebbero essere i margini di sviluppo futuro. "Il Molise - ha spiegato il docente - deve investire sulla diversificazione dell'offerta turistica, facendo leva

sulle ricchezze del luogo e sul patrimonio archeologico. Così facendo, il territorio sarà certamente in grado di inaugurare una nuova fase economica".

## All'incontro

**Hanno partecipato il rettore Cannata, l'amministrazione comunale, docenti dell'ateneo molisano e di quello di Foggia**